

# LO SPACCIO DELL'ASINO

Già da tempo la pittura realista è entrata in crisi. Il suo tumulto dialettale e impacciato, il suo arcadismo da straese reso falsamente muscoloso da una sorta di tracolana post-bellica, si sono opportunamente sgomati.

Farà senza dubbio specie apprendere che questo, esso si davvero tracolante, bollettino di guerra contro la pittura realista, è apparso sull'*'Avanti!* di alcuni giorni or sono, anonimo, naturalmente, come in genere sono anonimi tutti i bollettini di guerra, quando non portano la firma del comando generale che li detta. Ma non vogliamo credere che la firma da apporre questo bollettino di guerra sia addirittura quella della Sezione per il lavoro culturale e ideologico del P.S.I. Proviamo a credere che si tratti d'una sortita isolata d'un franco tiratore decisivo finalmente a sfogare, credendo il clima propizio, chissà quali oscuri rancori accumulatesi dentro il suo petto magari negli anni in cui, senza convinzione ideale alcuna, egli aveva per avventura dato fiato alle trombe, diananzi ad ogni quadro di Guttuso, nel quale ora invece avverte i segni del riflusso... pur se in una forma equivoca che fa pensare ad una battuta d'arresto più che a un momento evolutivo, o ad ogni quadro di Zigaia, che oggi egli invece denuncia in quanto colpevole di «proprietà ancora un microscopico dramma proletario, che di drammatico ha solo la squallida mancanza di convinzione», tanto più che appare evidente che «c'è un genere di critica oggi non è più possibile accordare neppure l'attenzione».

Sarà ora chiaro, speriamo, perché lo scrivente del *'Avanti!* ci sia sembrato meritevole d'una replica. A lui, chiuso, quegli sia, noi non contiamo infatti (come non abbiamo mai contestato, per esempio, al critico milanese dell'*'Avanti!* Ballo, le sue ricerche critiche antirealistiche e le sue inclinazioni per lo astrattismo) il proprio diritto di sfoncare, sul terreno estetico, tutta l'opera pittorica di Guttuso, o tutta in blocco addirittura la pittura realistica di questi anni, da quella più anziana a Carlo Levi a quella più giovane del Prandina, e via via. Ciò che noi contestiamo è il diritto di liquidare con tanta presuntuosa, approssimativa e superficiale sicurezza, in poche righe anonime, una delle più importanti esperienze culturali compiutesi in Italia nell'ultimo quarto di secolo, e, soprattutto, il diritto di liquidare in modo così sommario questo patrimonio ideale della cultura italiana e, perché no, del movimento democratico, in nome di ragioni palesemente extraestetiche.

E' evidente infatti che lo anonimo scrittore dell'*'Avanti!* deve appartenere a quella schiera, non larga per la verità ma neppure insignificante, di intellettuali di sinistra (ivi compresi, intendiamo i compagni anche qualche intellettuale comunista) che, quasi soli, prima da una sorta di furia iconoclastica, non sappiamo (il dubbio ce l'ha insinuato un recente scritto dello scultore Leoncillo) se d'origine radica o masochistica, contro tutto il patrimonio culturale costruito in questi anni dagli intellettuali legati al movimento popolare, in Italia e in tutto il mondo, e sul quale, a sentir costoro, ci sarebbe soltanto da tirare un frezzo, per ricominciare tutto daccapo.

Noi non vogliamo negare, si badi, che anche questo atteggiamento, in certi casi, possa avere un senso. Può darsi, per esempio, che lo anonimo scrittore dell'*'Avanti!* e qualche altro con lui abbiano davvero avuto messi l'anima e il cervello a nudo dagli avvenimenti di questi ultimi mesi e che, nella loro cruda luce autocritica e critica, essi abbiano avuto modo, per la prima volta, di riconoscere la propria vera natura. Forse che non è accaduto a taluno di aver creduto e d'aver fatto credere anche agli altri, per molti anni, d'essere un rivoluzionario, un marxista-leninista, un teorico addirittura del marxismo-leninismo, e poi, confessatosi per la prima volta con sincerità, d'essersi accorto di nutrire in sé, invece, l'anima e la cultura d'un socialdemocratico di destra? Così noi non neghiamo sia potuto accadere, non compiuto strettamente culturale, a taluno che aveva rivendicato, come elemento primario caratterizzante dell'opera d'arte, al di là del linguaggio «astratto» o «figurativo», l'asse ideologico, intorno al quale essa doveva ruotare, di risvegliarsi una mattina, lieto di accorgersi d'essersi finalmente liberato dal peso di avere, e di dovere avere, delle «idee».

E neppure, Dio ne scampi, vogliamo negare a chiesissia il diritto di ritrovarsi e di riconoscere ignorante, sprovvisto di spirto critico, con una cultura fatta di quattro formule e il cervello funzionante soltanto in base ad ordinazioni del Comitato Centrale della Sezione culturale di questo

quel partito. Benvenuta sia, d'altre impossibili, ma perché essa si è sforzata soltanto di dare maggiore consapevolezza critica ad un movimento reale, sostenuto (nel campo delle arti figurative, del cinema, e in misura minore anche nella letteratura) dal seno stesso della società italiana, in un momento in cui particolarmente acuti si facevano i contrasti storici tradizionali che ne caratterizzano la struttura? Proprio per questo suo carattere organico, storicamente concreto, quello del movimento realista italiano (in ogni campo) non è storia di edificazione conformismo, ma è una storia fatta di stamni e di pause, di avanzate e di riflessi, di «crisi» successive, se si vuole: una «crisi» di ricerca, di approfondimento, di rimodellazione. L'«Avanti!» sono però queste «crisi» interne del movimento realista, altra cosa che la «crisi» che oggi si vorrebbe che taluno, innorre dall'esterno a questo movimento, e che costituisce un vero e proprio invito alla liquidazione delle sue ragioni idealistiche, deformazioni, in buona e perfino in cattiva fede, e così via? Ma che c'entra questo con il tentativo di affermare che il movimento pittorico che più rischia di mediocrità, in Italia, la problematica le conquiste formali delle correnti più avanzate della cultura figurativa moderna, per riprendere il filo della grande tradizione figurativa italiana, in aperta polemica con l'Accademia novecentista e con il cosmopolitismo astrattista, rappresenta invece, in generale, una sorta di riguardi «provinciale e strapacato»? Ma che c'entra questo con l'attribuire a pura e semplice «mala fede» il tentativo d'una schiera d'artisti, la cui formazione culturale non a caso strettamente s'intreccia con lo sviluppo della lotta antifascista e per il socialismo nel nostro Paese, di tornare a proporsi grandi temi della pittura, grandi temi, dei loro rapporti partendo da la convinzione che l'uomo e la natura sono una realtà *oggettiva*, retta da leggi oggettive, e attribuendo all'arte una funzione conoscitiva di tali rapporti? Che c'entra questo, soprattutto, col voler attribuire al movimento pittorico realista origini «extraestetiche», facendo finta di ignorare come la lotta per il realismo condotta in questi anni dalla cultura socialista italiana è potuta essere efficace e proficua proprio perché essa non si è proposta di creare artificiosamente degli artisti e delle opere

MARIO ALICATA

quel partito. Benvenuta sia, d'altre impossibili, ma perché essa si è sforzata soltanto di dare maggiore consapevolezza critica ad un movimento reale, sostenuto (nel campo delle arti figurative, del cinema, e in misura minore anche nella letteratura) dal seno stesso della società italiana, in un momento in cui particolarmente acuti si facevano i contrasti storici tradizionali che ne caratterizzano la struttura? Proprio per questo suo carattere organico, storicamente concreto, quello del movimento realista italiano (in ogni campo) non è storia di edificazione conformismo, ma è una storia fatta di stamni e di pause, di avanzate e di riflessi, di «crisi» successive, se si vuole: una «crisi» di ricerca, di approfondimento, di rimodellazione. L'«Avanti!» sono però queste «crisi» interne del movimento realista, altra cosa che la «crisi» che oggi si vorrebbe che taluno, innorre dall'esterno a questo movimento, e che costituisce un vero e proprio invito alla liquidazione delle sue ragioni idealistiche, deformazioni, in buona e perfino in cattiva fede, e così via? Ma che c'entra questo con il tentativo di affermare che il movimento pittorico che più rischia di mediocrità, in Italia, la problematica le conquiste formali delle correnti più avanzate della cultura figurativa moderna, per riprendere il filo della grande tradizione figurativa italiana, in aperta polemica con l'Accademia novecentista e con il cosmopolitismo astrattista, rappresenta invece, in generale, una sorta di riguardi «provinciale e strapacato»? Ma che c'entra questo con l'attribuire a pura e semplice «mala fede» il tentativo d'una schiera d'artisti, la cui formazione culturale non a caso strettamente s'intreccia con lo sviluppo della lotta antifascista e per il socialismo nel nostro Paese, di tornare a proporsi grandi temi della pittura, grandi temi, dei loro rapporti partendo da la convinzione che l'uomo e la natura sono una realtà *oggettiva*, retta da leggi oggettive, e attribuendo all'arte una funzione conoscitiva di tali rapporti? Che c'entra questo, soprattutto, col voler attribuire al movimento pittorico realista origini «extraestetiche», facendo finta di ignorare come la lotta per il realismo condotta in questi anni dalla cultura socialista italiana è potuta essere efficace e proficua proprio perché essa non si è proposta di creare artificiosamente degli artisti e delle opere

MARIO ALICATA

## Brecht commemorato ieri all'Ateneo di Roma

La introduzione di Emilio Castellani - Lettura di brani tratti da quattro fra le più rappresentative opere del drammaturgo

Nel quadro delle iniziative culturali organizzate dall'Istituto del teatro presso l'Università di Roma, ieri, presso il teatro Accademico, si è svolta la tournée del Piccolo Teatro di Milano.

MILANO. 1. — Il Piccolo Teatro della Città di Milano si prepara alla tournée ufficiale per l'anno 1957 con *'Artefici'*, scritto da Cesare Pascarella, e *'Il parto'* di Carlo Colombara. Il 20 aprile, dopo due mesi e durante il suo soggiorno il Piccolo Teatro di Milano parteciperà al Festival del teatro italiano di Cosenza e Lecce.

L'Accademia, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per la recente tournée, sarà probabilmente portato anche a Tunisi e a Tripoli per un breve ciclo di trenta spettacoli.

La tournée, nella sua ultima seduta, ha rinnovato per